Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 10 aprile 2019

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 10 aprile 2019

ANBI Emilia Romagna

09/04/2019 **Modena Today**
Cucina. Arriva il piccolo ricettario emiliano-romagnolo di E-R School of... 1

09/04/2019 **serveate.com** *adnews*
Il piccolo ricettario emiliano-romagnolo di E-R School of Food: ricette... 3

09/04/2019 **Ansa**
Anbi, a nord la pioggia assicura riserve acqua fino a maggio 5

09/04/2019 **larepubblica.it (Bologna)**
Emergenza siccità, il piano per combatterla 6

09/04/2019 **Meteo Web** *DA FILOMENA FOTIA*
Siccità: la situazione idrica al Nord verso la normalità ma... 8

09/04/2019 **Agro Notizie**
Acqua e irrigazione, a Matera il festival dell' innovazione 10

09/04/2019 **Varese News**
Alessandro Folli alla guida del Sindacato nazionale enti di bonifica e... 12

Consorzi di Bonifica

10/04/2019 **Libertà** Pagina 54
L' acqua si è avvelenata tra agricoltura e ambiente compromesso d'... 14

09/04/2019 **liberta.it**
Frana di massi a Restano di Bettola, sistemazione con l' aiuto dell'... 15

10/04/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 46
«La quantità dei rifiuti è in calo Ma le tariffe non... 16

10/04/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 46
Via Beviera, nuova pista ciclopedonale 17

10/04/2019 **gazzettadireggio.it**
Inaugurate pista ciclabile e videosorveglianza Casali: «Paese... 18

09/04/2019 **E' TV**
Bilancio degli interventi effettuati dal Consorzio di 20

09/04/2019 **TRC BO**
Consorzio di Bonifica Renana, soluzioni per... 21

09/04/2019 **Utilitalia**
Nomisma, nuova divisione ambiente. Galletti advisor 22

10/04/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 41
Infrastrutture abbandonate 23

10/04/2019 **lanuovaferrara.it**
Cantiere della Bonifica Cambia la viabilità 25

10/04/2019 **lanuovaferrara.it**
I lavori a Palazzo Ottagonale finiranno entro l' estate 26

Comunicati Stampa Emilia Romagna

09/04/2019 **Comunicato Stampa**
POGRANDE, RICONOSCIMENTO ALLO SPRINT FINALE: A PARIGI ENTRO LA PRIMAVERA 27

Comunicati stampa altri territori

09/04/2019 **Comunicato Stampa**
TAVOLA ROTONDA LA PARTECIPAZIONE NELLE SCELTE PROGRAMMATICHE 28

09/04/2019 **Comunicato Stampa**
ANBI: AL NORD, LA PIOGGIA ASSICURA RISERVE IDRICHE FINO A MAGGIO 29

Acqua Ambiente Fiumi

10/04/2019 **Libertà** Pagina 32
Doppia discarica abusiva ad Alseno anche batterie per veicoli in acqua 31

10/04/2019 **Gazzetta di Parma** Pagina 16
Medesano Bacini idrici vicino al Taro: intesa cittadini -Comune per... 32

10/04/2019 **Gazzetta di Reggio** Pagina 39
Pioppi al posto dei noci malati Abbattimenti lungo viale Po 33

10/04/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 45
«Cancro al noce nero, primo caso in regione» 35

10/04/2019 **Il Resto del Carlino** Pagina 19
Parchi uniti dal Po, divisi dai politici 36

10/04/2019 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 53 *ANTONIO LOMBARDI*
Sollevamento acque bianche Iniziati i lavori 37

Cucina. Arriva il piccolo ricettario emiliano-romagnolo di E-R School of Food

Un viaggio nei sapori dell' Emilia Romagna nato dalle proposte culinarie degli oltre mille partecipanti alla V edizione del progetto E-R School of Food, studenti delle scuole superiori di tutta la regione impegnati in una sfida a colpi di mestoli e like, entusiasmo e spirito di squadra.

1 Lavori alla stazione Piccola, rischio code in strada Morane 2 Sanità. Il Centro Salute Mentale di Carpi amplia e rinnova i propri spazi 3 Cavezzo abbraccia il nuovo Municipio, presto il trasloco 4 Play Festival 2019, il torneo di calciobalilla vinto da una coppia reggiana L' Aceto Balsamico di Modena IGP, il Pecorino Toscano DOP e il Vitellone Bianco dell' Appennino Centrale IGP sono alcune delle eccellenze gastronomiche italiane protagoniste dei piatti realizzati dalle ragazze e dai ragazzi che hanno preso parte al contest E-R School of Food 2018/19, un progetto innovativo, ideato nel 2014 da Eikon Communication, che avvicina il mondo virtuale al mondo reale coinvolgendo gli adolescenti in una sfida tra cucina e web, mani in pasta e like su Facebook e Instagram. Tra i partner dell' inziativa CCPB, Alce Nero, Sirio Spa, Coccinella Bio e ANBI Emilia-Romagna, per promuovere il cibo sano, l' utilizzo del biologico certificato e l' importanza dell' irrigazione e dell' impiego razionale dell' acqua in agricoltura. Oltre 1.000 studenti di 37 classi di diversi Istituti Superiori dell' Emilia Romagna si sono cimentati nella preparazione di ricette originali, per poi fotografarle e postarle su Facebook e su Instagram, e ottenere così il numero più alto di like. Da un momento di condivisione capace di unire tradizione e innovazione, fantasia e dedizione, sapienza manuale e digitale, contrastando i fenomeni di bullismo e isolamento legati a un utilizzo distorto dei social, ha piano piano preso forma un vero e proprio ricettario (del quale alleghiamo una piccola selezione di ricette e immagini), che dimostra tutta la creatività, la passione e la serietà dell' approccio degli adolescenti all' alimentazione, in netto contrasto con l' idea dominante di un rapporto con il cibo spesso eccessivamente spettacolarizzato e al contempo superficiale. "Piena attenzione è stata data alla promozione del dialogo tra figli e genitori in funzione dei singoli ingredienti della ricetta a cui è seguito un confronto legato alle tradizioni - commenta il professore Francesco Marassi dell' IIS Guarini di Modena, tra i vincitori del contest - Il lavoro portato

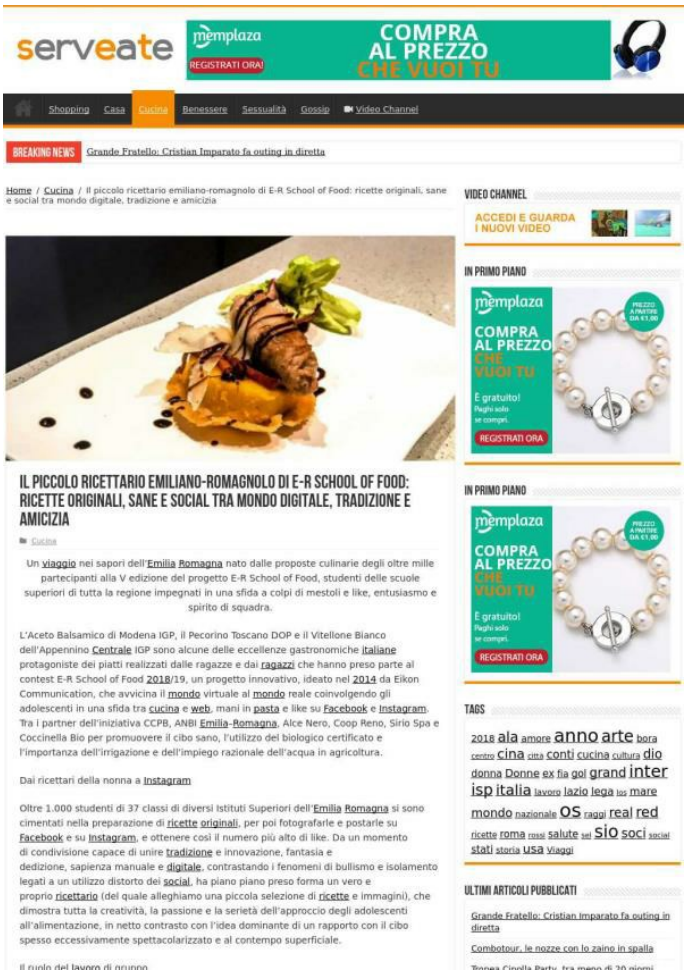
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

avanti insieme ha reso il gruppo classe coeso, sensibile ed efficiente, a pieno vantaggio del profitto scolastico. Lo studio, la condivisione di un progetto di vita legato all' amicizia ha contribuito allo sviluppo di una sensibilità collettiva che ha permesso ai ragazzi di affrontare con entusiasmo anche una prova difficile: un compagno, che per motivi personali non ha potuto essere sempre presente, è stato coinvolto tramite Skype e reso pienamente partecipe grazie al costante sostegno morale della classe. Noi docenti siamo molto orgogliosi della maturità dimostrata dai ragazzi e contenti di promuovere la loro energia". Dal mare della Costa Adriatica alle colline di Parma e di Bologna, questo ricettario rappresenta un viaggio tra i sapori dell' Emilia Romagna, regione ormai nota in tutto il mondo per la ricchezza e le tradizioni gastronomiche. I ragazzi hanno reinterpretato grandi classici aprendosi a nuove influenze, senza paura di rischiare, presentando piatti originali, accostamenti inediti e portate sorprendenti. Nascono così gli spiedini di tortellini dolci e salati, il "Jambonetto" di pollo con patate di Bologna DOP ed erbe aromatiche, il vasetto di mazzancolle, cachi e patate, gli involtini di vitellone bianco e pecorino, i Moscardini alla Guarini, fino a un dessert dall' aspetto decisamente contemporaneo che unisce squacquerone di Romagna, pecorino toscano e marmellata di pere di Romagna IGP. A legare le ricette, come comune denominatore, il pregiato Aceto Balsamico di Modena IGP, un ingrediente che gli studenti hanno utilizzato per valorizzare i diversi elementi delle loro ricette grazie al suo profumo delicato, persistente, di gradevole e armonica acidità. Per maggiori informazioni Sito: www.erschooloffood.it . Gallery.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il piccolo ricettario emiliano-romagnolo di E-R School of Food: ricette originali, sane e social tra mondo digitale, tradizione e amicizia



Un viaggio nei sapori dell'Emilia Romagna nato dalle proposte culinarie degli oltre mille partecipanti alla V edizione del progetto E-R School of Food, studenti delle scuole superiori di tutta la regione impegnati in una sfida a colpi di mestoli e like, entusiasmo e spirito di squadra. L'Aceto Balsamico di Modena IGP, il Pecorino Toscano DOP e il Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP sono alcune delle eccellenze gastronomiche italiane protagoniste dei piatti realizzati dalle ragazze e dai ragazzi che hanno preso parte al contest E-R School of Food 2018/19, un progetto innovativo, ideato nel 2014 da Eikon Communication, che avvicina il mondo virtuale al mondo reale coinvolgendo gli adolescenti in una sfida tra cucina e web, mani in pasta e like su Facebook e Instagram. Tra i partner dell'iniziativa CCPB, ANBI EmiliaRomagna, Alce Nero, Coop Reno, Sirio Spa e Coccinella Bio per promuovere il cibo sano, l'utilizzo del biologico certificato e l'importanza dell'irrigazione e dell'impiego razionale dell'acqua in agricoltura. Dai ricettari della nonna a Instagram Oltre 1.000 studenti di 37 classi di diversi Istituti Superiori dell'Emilia Romagna si sono cimentati nella preparazione di ricette originali, per poi fotografarle e postarle su Facebook e su Instagram, e ottenere così il numero più alto di like. Da un momento di condivisione capace di unire tradizione e innovazione, fantasia e dedizione, sapienza manuale e digitale, contrastando i fenomeni di bullismo e isolamento legati a un utilizzo distorto dei social, ha piano piano preso forma un vero e proprio ricettario (del quale alleghiamo una piccola selezione di ricette e immagini), che dimostra tutta la creatività, la passione e la serietà dell'approccio degli adolescenti all'alimentazione, in netto contrasto con l'idea dominante di un rapporto con il cibo spesso eccessivamente spettacolarizzato e al contempo superficiale. Il ruolo del lavoro di gruppo Piena attenzione è stata data alla promozione del dialogo tra figli e genitori in funzione dei singoli ingredienti della ricetta a cui è seguito un confronto legato alle tradizioni commenta il professore Francesco Marassi dell'IIS Guarini di Modena, tra i vincitori del contest -. Il lavoro portato avanti insieme ha reso il gruppo classe coeso, sensibile ed efficiente, a pieno vantaggio del profitto scolastico. Lo studio, la condivisione di un progetto di vita legato all'amicizia ha contribuito allo sviluppo di una sensibilità

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

collettiva che ha permesso ai ragazzi di affrontare con entusiasmo anche una prova difficile: un compagno, che per motivi personali non ha potuto essere sempre presente, è stato coinvolto tramite Skype e reso pienamente partecipe grazie al costante sostegno morale della classe. Noi docenti siamo molto orgogliosi della maturità dimostrata dai ragazzi e contenti di promuovere la loro energia. Ricette a prova di chef Dal mare della Costa Adriatica alle colline di Parma e di Bologna, questo ricettario rappresenta un viaggio tra i sapori dell'Emilia Romagna, regione ormai nota in tutto il mondo per la ricchezza e le tradizioni gastronomiche. I ragazzi hanno reinterpretato grandi classici aprendosi a nuove influenze, senza paura di rischiare, presentando piatti originali, accostamenti inediti e portate sorprendenti. Nascono così gli spiedini di tortellini dolci e salati, il Jambonetto di pollo con patate di Bologna DOP ed erbe aromatiche, il vasetto di mazzancolle, cachi e patate, gli involtini di vitellone bianco e pecorino, i Moscardini alla Guarini, fino a un dessert dall'aspetto decisamente contemporaneo che unisce squacquerone di Romagna, pecorino toscano e marmellata di pere di Romagna IGP. A legare le ricette, come comune denominatore, il pregiato Aceto Balsamico di Modena IGP, un ingrediente che gli studenti hanno utilizzato per valorizzare i diversi elementi delle loro ricette grazie al suo profumo delicato, persistente, di gradevole e armonica acidità. L'accento su qualità e sostenibilità Proposte inventate, realizzate, descritte e fotografate dagli adolescenti, per gli adolescenti. Un modo diverso per parlare di consapevolezza alimentare e sostenibilità, fuori dagli schemi e dalle prescrizioni degli adulti, che alle orecchie dei ragazzi rischiano di sembrare noiose e di essere ignorate. I ragazzi hanno accompagnato le ricette con focus dedicati alla valorizzazione di particolari ingredienti o di metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente; un'attenzione che fa crescere la speranza in un futuro sostenibile. Il piccolo ricettario potrà così invogliare altri giovani non solo a divertirsi tra i fornelli, ma anche a scegliere prodotti di qualità, scoprendo la soddisfazione che deriva da un piatto ben fatto.

adnews

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Anbi, a nord la pioggia assicura riserve acqua fino a maggio

"Situazione torna nella media del periodo ma serve programmare"

Le piogge di questi giorni "stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali dell' Italia verso la normalità del periodo" ma "le scorte accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine maggio". Lo afferma l' Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) indicando che in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, quello di Como di quasi 10 centimetri, quello d' Iseo è salito di 11 centimetri, il lago di Garda "è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo". Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi indica la necessità di programmare: "Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell' agricoltura italiana a sciamani e danze della pioggia", afferma con una battuta annunciando il via alla "corsa per l' apertura dei cantieri" previsti dal Piano Irriguo Nazionale e dal Piano Nazionale Invasi: "oltre 800 milioni di investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro". Bene anche i fiumi, aggiunge l' Anbi, "con il Po, che ha abbandonato la fatidica quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec 1559) e l' Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62). "Non dobbiamo illuderci" avverte Massimo Gargano, direttore generale dell' Anbi osservando che le scorte sono comunque limitate sino a fine maggio "quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest' anno praticamente dimezzate. Questo, nonostante si stia trattenendo la maggior quantità possibile d' acqua nei laghi, nei bacini artificiali e perfino nei canali". I fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro Stura) sono tornati a regime, così come il Secchia in Emilia Romagna, mentre restano in sofferenza l' Enza e il Reno. Migliora anche la situazione del lago di Bracciano, da cui attinge l' acquedotto di Roma: +10 centimetri sul livello 2018.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Emergenza siccità, il piano per combatterla

Il calo del 50% delle piogge negli ultimi quattro mesi rispetto alla media stagionale annuncia un' estate a secco

Cave usate come serbatoi di riserva d' estate e come casse d' espansione d' inverno, nuovi collegamenti col canale Emiliano Romagnolo e riciclo delle acque "allungando loro la vita", come ha detto l' amministratore delegato di Hera Stefano Venier. Sono le armi contro la siccità provocata dal riscaldamento climatico e dai cambiamenti del meteo. L' ultima conseguenza è il calo del 50% delle piogge negli ultimi quattro mesi rispetto alla media stagionale, il che annuncia un' estate di siccità. "Costruire dighe necessita di 10-15 anni e comporta un impatto economico e ambientale notevole, mentre alcune contromisure possiamo già prenderle a breve", spiega Giovanni Tamburini, presidente del Consorzio bonifica renana. E proprio da quest' ultimo arriva l' idea di utilizzare i numerosi invasi ex cave di cui è disseminata la pianura bolognese. Sassi ed erba, il Reno non c' è più "Basta metterli in collegamento l' uno con l' altro " , suggerisce Tamburini. In questo modo, nella stagione autunno- inverno, gli invasi potrebbero essere riempiti, magari laminando le piene disastrose dei fiumi, conservando preziosa acqua per i mesi di siccità. Un esempio è "Reno Vivo", un invaso a Borgonovo di Sasso Marconi che contiene 800 mila metri cubi di acqua a cui si potrà attingere nei mesi caldi. Ma Tamburini ricorda anche la progettata cassa di espansione di Trebbo, che avrebbe potuto evitare lo straripamento del primo febbraio scorso: " Spero possa partire l' anno prossimo". Ora però la Bonifica ha progettato una condotta che dal canale Emiliano romagnolo (che preleva acqua dal Po a Bondeno e fornisce il 70% dell' apporto per l' agricoltura) possa portare acqua nella fetta di pianura a destra del Reno, particolarmente sofferente per carenza di acqua disponibile. Non è l' unica novità. La nuova frontiera è il riuso delle acque di depurazione. La Bonifica e Hera recuperano l' acqua di sette depuratori. Dall' estate quello di Castel Maggiore riverserà 600 litri al secondo nel canale Navile, che potrà così rimanere vivo dopo l' intervento di pulizia già appaltato. Dal " gemello" di Corticella, nei progetti Hera, dovrebbe uscire acqua per l' altro canale, quello di Savena. Sia il Navile che quest' ultimo sono oggi alimentati dal Reno che, una volta esentato, potrebbe conservare le proprie acque per altri usi. La siccità, come ha ricordato Venier, comporta anche altri costi. "D' estate le rotture dei tubi sono quattro volte superiori per le tensioni del terreno che crescono con la siccità " , spiega. Tutto ciò ha indotto l' azienda di viale Berti Pichat a

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

investirà 120- 130 milioni all' anno per cinque anni nella sostituzione delle reti in aggiunta ai quasi due miliardi spesi in un quinquennio. Per l' ex ministro Gian Luca Galletti, che ha partecipato al convegno assieme all' assessora regionale all' Ambiente Paola Gazzolo, " l' acqua è un volano economico essenziale che permette l' esistenza di un' agricoltura di qualità"

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Siccità: la situazione idrica al Nord verso la normalità ma le scorte termineranno a Maggio

Siccità: "Le piogge di questi giorni stanno riportando la situazione idrica al Nord verso la normalità del periodo. Non dobbiamo, però, illuderci" da Filomena Fotia 9 Aprile 2019 10:59 A cura di Filomena Fotia 9 Aprile 2019 10:59

"Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell' agricoltura italiana a sciamani e danze della pioggia!": è con una battuta che Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) annuncia il via alla "corsa per l' apertura dei cantieri" previsti dal Piano Irriguo Nazionale e dal Piano Nazionale Invasi: oltre 800 milioni di investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro. "Con la nostra capacità progettuale - prosegue Vincenzi, intervenuto all' Assemblea dello S.N.E.B.I. (Sindacato d' impresa dei Consorzi di bonifica e di irrigazione), che ha eletto Presidente, Alessandro Folli - frequentiamo il futuro, ma dobbiamo farlo sempre più soprattutto in alcune Regioni del Sud, dove una cattiva interpretazione della politica limita le potenzialità dell' autogoverno degli enti consortili, costringendoli a commissariamenti senza fine." I dati sulle disponibilità idriche confermano il positivo andamento del momento: in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, il livello di quello di Como segna quasi 10 centimetri in più, l' Iseo + 11 centimetri; il lago di Garda è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo. Bene anche i fiumi con il Po, che ha abbandonato la fatidica quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec 1559) e l' Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62). I fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro Stura) sono tornati a regime, così come il Secchia in Emilia Romagna, mentre restano in sofferenza l' Enza ed il Reno. Migliora anche la situazione del lago di Bracciano, da cui attinge l' acquedotto di Roma: + 10 centimetri sul livello 2018. "Le piogge di questi giorni - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali del Paese verso la normalità del periodo. Non dobbiamo, però, illuderci perché le scorte idriche accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine Maggio, quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest' anno praticamente

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

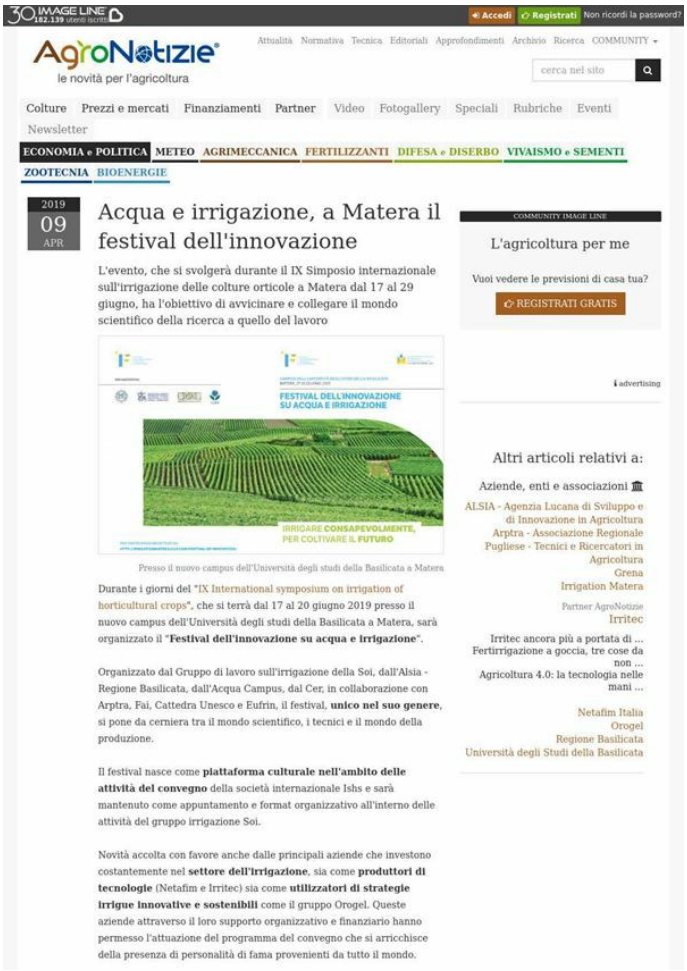
dimezzate. Questo, nonostante si stia trattenendo la maggior quantità possibile d' acqua nei laghi, nei bacini artificiali e perfino nei canali."

DA FILOMENA FOTIA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Acqua e irrigazione, a Matera il festival dell' innovazione

L' evento, che si svolgerà durante il IX Simposio internazionale sull' irrigazione delle colture orticole a Matera dal 17 al 29 giugno, ha l' obiettivo di avvicinare e collegare il mondo scientifico della ricerca a quello del lavoro



Durante i giorni del " IX International symposium on irrigation of horticultural crops ", che si terrà dal 17 al 20 giugno 2019 presso il nuovo campus dell' Università degli studi della Basilicata a Matera, sarà organizzato il " Festival dell' innovazione su acqua e irrigazione ". Organizzato dal Gruppo di lavoro sull' irrigazione della Soi, dall' Alsia - Regione Basilicata, dall' Acqua Campus, dal Cer, in collaborazione con Arptra, Fai, Cattedra Unesco e Eufrin, il festival, unico nel suo genere , si pone da cerniera tra il mondo scientifico, i tecnici e il mondo della produzione. Il festival nasce come piattaforma culturale nell' ambito delle attività del convegno della società internazionale Ishs e sarà mantenuto come appuntamento e format organizzativo all' interno delle attività del gruppo irrigazione Soi. Novità accolta con favore anche dalle principali aziende che investono costantemente nel settore dell' irrigazione , sia come produttori di tecnologie (Netafim e Irritec) sia come utilizzatori di strategie irrigue innovative e sostenibili come il gruppo Orogel. Queste aziende attraverso il loro supporto organizzativo e finanziario hanno permesso l' attuazione del programma del convegno che si arricchisce della presenza di personalità di fama provenienti da tutto il mondo. L' evento rappresenta inoltre un momento importante per fare un punto della situazione sull' applicazione delle tecnologie in agricoltura e per presentare le innovazioni che governano il processo dell' agricoltura di precisione . Workshop tematici Il 17 e il 18 giugno i tecnici delle aziende Netafim, Orogel, Irritec, Bosch, Grena, Delta T organizzeranno workshop di carattere pratico , con l' obiettivo di presentare le ultime innovazioni ed effettuare dimostrazioni e training sull' utilizzo delle tecnologie. Saranno organizzati anche incontri B2B da alcune aziende. Networking e irrigazione Il networking coinvolgerà i principali gruppi internazionali e nazionali che si occupano di irrigazione e saranno sviluppate e condivise le strategie per l' ottimizzazione dell' irrigazione nel settore orto-floro-frutticolo. (EUFRIN, EUVRIN, Action Group WIRE-EIP Water, Gruppo Irrigazione Soi, Irrigants Europe, ecc.) Convegno nazionale (20 giugno, 2019) Il 20 giugno è previsto il

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Convegno nazionale sull' irrigazione, momento di incontro in cui si farà il punto sul tema dell' irrigazione in agricoltura, sulle nuove tecnologie e sulle problematiche che limitano l' adozione e la diffusione su larga scala delle strategie per l' ottimizzazione della gestione idrica. Tale incontro è promosso dal Gruppo irrigazione Gru.S.I e dai gruppi delle società scientifiche Sia, Soi e Gii. Programma culturale All' interno del festival sarà anche previsto un interessante programma culturale , in linea con la vitalità della città di Matera, Capitale europea della cultura 2019 , con eventi variegati come laboratori di cinema e documentari, video proiezioni, yoga session, escursioni guidate, performance musicali e teatrali aventi in comune il tema acqua e cambiamenti climatici. Per partecipare al festival, compila il form online . AgroNotizie è mediapartner del 'IX International symposium on irrigation of horticultural crops'

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Roma

Alessandro Folli alla guida del Sindacato nazionale enti di bonifica e irrigazione

Alla guida del consorzio Et Villoresi, il più importante di Lombardia, Folli è stato eletto anche come referente nazionale di tutti gli enti. "Settore sempre più decisivo soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici", sottolinea Coldiretti

Sì è riunita a Roma l' 8 aprile mattina l' assemblea annuale dei soci dello Snebi, il Sindacato Nazionale degli Enti di bonifica e di Irrigazione e di miglioramento fondiario, per eleggere i 25 membri del Consiglio per il prossimo quadriennio. È stato anche eletto il nuovo Presidente che rimarrà in carica sino al 2022: Alessandro Folli - già alla guida dell' Unione regionale dei Consorzi di bonifica Urbim-Anbi Lombardia, oltre che del Consorzio Est Ticino Villoresi - subentra a Massimiliano Pederzoli, che lascia il vertice di Snebi dopo 14 anni. Folli, con alle spalle una lunga esperienza in qualità di Amministratore pubblico e numerosi anni trascorsi in Coldiretti come dirigente, ha espresso particolare soddisfazione per la fiducia accordatagli in seno al Sindacato d' impresa dei Consorzi di bonifica: «Sono estremamente orgoglioso di questa nomina» ha dichiarato Folli. «Ringrazio tutti per la stima che ancora una volta mi è stata testimoniata a fronte di un impegno che proseguirà, da parte mia, serio e costante nei confronti dei Consorzi di bonifica del Paese, rispetto ai quali metto a disposizione tutta la professionalità maturata negli anni sia negli Enti locali che in Coldiretti. La mia sincera gratitudine va poi alla dirigenza della più grande organizzazione di categoria agricola del Paese (in particolare al Presidente nazionale Ettore Prandini, al Segretario Generale Vincenzo Gesmundo e al Direttore della Federazione lombarda Giovanni Benedetti), che supporta da sempre con grande determinazione il lavoro dei Consorzi. Sono riconoscente anche, per il sostegno mostratomi, ad ANBI nazionale nelle persone del Presidente Francesco Vincenzi e del Direttore Generale Massimo Gargano, oltre che ai Presidenti di tutti i Consorzi italiani». Al termine del rinnovo delle cariche e gli adempimenti del caso, i lavori sono proseguiti con un momento di approfondimento sul tema "Consorzi di bonifica e capitale umano, opportunità di crescita economica e occupazionale derivante dalla sicurezza dei territori e dalla disponibilità di acqua irrigua di qualità per un made in Italy agroalimentare di eccellenza", moderato dal Segretario Nazionale Massimo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gargano, alla presenza del Sottosegretario al Ministero del Lavoro Claudio Durigon, del Presidente della Fondazione Enpaia Giorgio Piazza, del Vicepresidente Pier Paolo Baretta e del Direttore Generale Roberto Diacetti. Presenti anche i segretari nazionali della categoria lavoratori agricoli di Cgil, Cisl e Uil, oltre al Presidente Anbi Francesco Vincenzi. Anche la Coldiretti Lombardia commenta positivamente l' elezione di Folli, «riconoscimento dell' importante lavoro che sta svolgendo da anni sul fronte della difesa e della valorizzazione delle risorse idriche, fondamentali per l' agricoltura». «Folli - continua la Coldiretti regionale - saprà mettere a disposizione la sua lunga esperienza in un settore che, soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici in atto, si sta rivelando sempre più decisivo per il lavoro nelle campagne e per la sicurezza idrogeologica dei nostri territori».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

CAMPI ASSETATI E NIDI DI OCCHIONE

L' acqua si è avvelenata tra agricoltura e ambiente compromesso d' obbligo

Libertà di parola

L'acqua si è avvelenata tra agricoltura e ambiente compromesso d'obbligo

In luce i Veterans Old Boys Piacenza Rugby

Gentile direttore, a seguito della lettera del sig. Giuseppe Rocca, sulla tutela della nidificazione dell' occhione in Trebbia e il conseguente divieto dell' Ente Parco alla escavazione del fiume per creare una diga che alimenti Rio Villano in estate, vorrei dallo stesso qualche precisazione rispetto ai diritti degli agricoltori che egli definisce "ben pagati". Da chi, "ben pagati"? Mi risulta che il Consorzio di Bonifica sia un ente pubblico sostenuto da tasse pagate da tutti.
Sono anni che tale ente per tutto il mese di maggio disturba (uso un termine educato) non solo gli occhioni, con il continuo e incessante via vai di camion ed escavatori proprio qui do ve la mia famiglia abita, sulla sponda sinistra del fiume. Fino a quando ha fatto la bella pensata di creare la famosa traversa di Sant' Agata.
Per fortuna gli enti preposti alla valutazione di tale opera dal costo milionario ne hanno vietato la costruzione, e uno dei motivi era la possibilità che in caso di piena la zona dove insiste la nostra casa sarebbe andata sott' acqua.
Allora domando ad agricoltori e Consorzio: siete sicuri che nel vostro operato avete sempre rispettato le esigenze di tutti, ambiente compreso, e non solo gli interessi di una categoria?
Daniela Malchiodi Statto - Travo. L'acqua si è avvelenata. Finchè ce n'era in abbondanza, risse così non se ne vedevano. La siccità l'ha resa un bene sempre più scarso e ora siamo quasi al tutti contro tutti. L'agricoltore vuole l'acqua del Trebbia per i suoi campi, sennò ve li scordate - dice tra l'altro - i pomodori e altri bei prodotti. L'ambientalista dice che se si irriga troppo il fiume si impoverisce e che le ruspe nel greto disturbano la nidificazione dell'occhione, argomento questo utilizzato con piena serietà e che però ai pragmatici sembra lunare. Poi ci sono i residenti. La signora Malchiodi evoca addirittura l'ipotesi che una certa opera progettata dal Consorzio di Bonifica avrebbe potuto elevare il rischio di ritrovarsi la casa sommersa. Non so se sia uno scenario fondato. Ma dà l'idea del clima, del labirinto in cui la questione acqua è finita. Non sarà semplice uscirne. A meno di improbabili ritorni a un ciclo climatico più regolare, l'unica strada è la paziente ricerca di compromessi. Il signor Rocca può essere stato discutibile nel definire «ben pagati» i diritti degli agricoltori, ma di sicuro ci ha preso scrivendo che «per vivere in questo mondo, piaccia o no, bisogna mediare». Serve una franca e civile discussione pubblica. Troppo ardito immaginare un'assemblea per mettere a confronto le parti, dagli agricoltori agli ambientalisti, dal Consorzio di Bonifica ai residenti ?

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Frana di massi a Restano di Bettola, sistemazione con l' aiuto dell' elicottero

Si è reso necessario anche l' utilizzo di un elicottero per la sistemazione della strada di bonifica Rigolo- Restano nel territorio di Bettola, interessata da una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione. "Lo stato della massa franosa è subito apparso preoccupante. Parte del materiale pietroso era stato trattenuto dalla vegetazione boschiva ma alcuni massi di notevole dimensione erano caduti sulla strada e sulle abitazioni provocando danneggiamenti e timore tra i residenti" afferma Gianluca Fulgoni, tecnico del Consorzio di Bonifica. "Il progetto esecutivo, predisposto dall' ente, e successivo agli studi geologici e geotecnici, ha previsto la realizzazione di due tipologie di intervento: la realizzazione di una barriera paramassi ad elevata dissipazione di energia lunga 50 metri e alta 4 finalizzata all' intercettazione dei massi già distaccati e il rafforzamento corticale delle pareti rocciose realizzato con una rete metallica a doppia torsione per l' impedimento di nuovi e pericolosi distacchi di detriti rocciosi" hanno continuato Andrea Terret e Deborah Federici, progettisti del Consorzio. Spettacolare parte dell' intervento realizzato con l' aiuto di un elicottero che, per velocizzare i tempi, ha posato il materiale metallico (reti, ancoraggi, barre, ecc) nei punti di intervento. Soddisfazione per il sindaco di Bettola, Paolo Negri: "Grazie all' intervento del Consorzio anche la zona di Restano è stata messa in sicurezza".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

NOVELLARA IL CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE MELLI

«La quantità dei rifiuti è in calo Ma le tariffe non sono state toccate»

14 Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019

BASSA

POVIGLIO 'ASPETTANDO LA CURA, LA VITA CON LA FIBROSI CISTICA'
DOMANI alle 21 al centro culturale di Poviglio la Lega Italiana fibrosi cistica Emilia propone la proiezione del documentario 'Aspettando la cura, la vita con la fibrosi cistica', con la presenza di rappresentanti dell'associazione

«Iban cambiato». E si intasca 40mila euro

Poviglio, 54enne accusato di truffa e accesso abusivo al sistema telematico di una ditta

BAGNOLO L'ACCORDO FRA COMUNE E CONSORZIO BONIFICA

Via Beviera, nuova pista ciclopedonale

BAGNOLO

Ladro di formaggio e birra Inseguito e bloccato dalla polizia

NOVELLARA IL CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE MELLI

«La quantità dei rifiuti è in calo Ma le tariffe non sono state toccate»

- NOVELLARA - NELL' ULTIMA seduta del consiglio comunale di Novellara è stato approvato il piano tariffario della Tari, che resta praticamente immutato rispetto all' anno scorso, nonostante vi sia stata una consistente riduzione della quantità di rifiuti conferiti nella locale discarica intercomunale. Una situazione che non risulta del tutto chiara al consigliere comunale Mauro Melli.

«Le cifre del piano economico presentato da Sabar - dice Melli - hanno registrato delle variazioni che la giunta comunale non è riuscita a spiegare: c' è un considerevole aumento dei crediti inesigibili (ossia bollette non pagate) e abbiamo una notevole riduzione di oltre 250 mila euro sui costi di gestione. Tale riduzione viene vanificata e compensata da una serie di aumenti sulle altre voci come costi generali di gestione che triplicano, passando da 73 mila euro del 2018 ai 200 mila euro di quest' anno, con l' aumento degli ammortamenti. In sostanza, l' unico aumento giustificato è quello di circa 50 mila euro sui costi di raccolta differenziata per la gestione del sistema di raccolta porta a porta, mentre sulle altre voci nutro ancora dei forti dubbi, che purtroppo non sono stati chiariti». Resta poi il problema dell' aumento delle bollette non pagate, con somme a cui si dovrà far fronte con maggiori costi a carico della collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

BAGNOLO L' ACCORDO FRA COMUNE E CONSORZIO BONIFICA

Via Beviera, nuova pista ciclopedonale

14 il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019

BASSA

POVIGLIO 'ASPETTANDO LA CURA, LA VITA CON LA FIBROSI CISTICA'
DOMANI alle 21 al centro culturale di Poviglio la Lega italiana fibrosi cistica Emilia propone la proiezione del documentario 'Aspettando la cura, la vita con la fibrosi cistica', con la presenza di rappresentanti dell'associazione

«Iban cambiato». E si intasca 40mila euro

Poviglio, 54enne accusato di truffa e accesso abusivo al sistema telematico di una ditta

di ALESSANDRA CODELUPPI

– POVIGLIO –

LUI sostiene di aver ricevuto 40mila euro sul conto corrente a propria insaputa. A sorpresa. E di aver ipotizzato che la somma fosse un pagamento per la sua attività di import-export tra Ghana, il suo Paese natale, e l'Italia, di pezzi di ricambio auto usati.
Ma, secondo la pubblica accusa, lui, il 54enne Kwabena Boansi, residente a Poviglio, sarebbe invece un responsabile di un tipo di truffe che sempre più spesso si stanno verificando ai danni delle aziende e che, si può ipotizzare, vede in azione hacker che riescono a carpire importanti informazioni aziendali, per poi fare soldi.

IL MECCANISMO funziona così: qualcuno riesce a intrufolarsi nei sistemi informatici delle ditte, poi manda una mail alle imprese presentandosi come un loro fornitore e annunciando il proprio cambiamento delle coordinate di conto corrente su cui far transitare i pagamenti.
Le aziende, rassicurate dal fatto di conoscere il fornitore, pagano la cifra richiesta. Ma i soldi finiscono ai destinatari sbagliati. In questa situazione è incappata anche una ditta milanese, la Fresenius Kabi anti infectives srl, specializzata in farmaci: secondo la ricostruzione del pm Giacomo Forte (nella foto), 40.572 euro, di proprietà della ditta, sarebbero finiti, in due distinte tranche, proprio sul conto corrente del ghanese.

SOLDI ritenuti «frutto di truffa e di accesso abusivo a un sistema telematico», per il quale la Fresenius Kabi ha presentato denuncia il 27 maggio 2015.
Il ghanese, difeso dall'avvocato Giandomenico Pitaro di Parma, deve rispondere dell'accusa di ricettazione, per aver ricevuto sul proprio conto corrente i 40mila euro, in due versamenti, fatti nell'aprile e maggio 2015.
Nella scorsa udienza l'uomo si è difeso, parlando di un equivoco e attribuendo quell'accredito sulle coordinate bancarie a un proprio cliente.
La ditta è assistita dall'avvocato Marco Ventura, che, prendendo spunto dalla propria esperienza professionale, rimarca come «si stiano verificando tanti casi di aziende raggirate con questo sistema».

BAGNOLO L'ACCORDO FRA COMUNE E CONSORZIO BONIFICA

Via Beviera, nuova pista ciclopedonale

– BAGNOLO –

DOVREBBE diventare più sicura via Beviera, trafficata strada che collega Bagnolo alla vicina zona correggese, dopo l'apertura della nuova pista ciclopedonale, inaugurata dal sindaco Paola Casali, alla presenza di Tania Tellini, sindaco di Cadelbosco Sopra e consigliere delegato della Provincia per la valorizzazione del territorio. L'intervento è stato reso possibile da un accordo con il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale che, in occasione dei lavori di tombamento di un canale irriguo, ha permesso di condividere anche la realizzazione della pista ciclopedonale. Il primo lotto funzionale, costato 120 mila euro, è stato totalmente finanziato dal Comune che, considerando le somme precedentemente investite nell'accordo con il Consorzio di Bonifica, ha investito in totale 175 mila euro. Il secondo stralcio, che sarà progettato, finanziato e realizzato dalla Provincia, avrà un costo di 75 mila euro. Alla presenza della polizia locale e del comandante della caserma dei carabinieri, Domenico Cafeo, è stato inaugurato anche il sistema di videosorveglianza a San Michele, realizzato per incrementare la sicurezza sul territorio. Nella locale Unione dei Comuni sono attive 69 telecamere con dodici varchi per la lettura delle targhe. Dallo scorso anno a Bagnolo è attivo pure il progetto del Controllo di vicinato.

BAGNOLO

Ladro di formaggio e birra Inseguito e bloccato dalla polizia

– BAGNOLO –

UN FURTO di Parmigiano Reggiano e di bevande è stato sventato a Bagnolo dagli agenti della polizia locale. Il ladro aveva puntato formaggio e birra all'interno del centro commerciale di via Olimpia. Una pattuglia in transito in quella zona ha notato un uomo che usciva di corsa dal supermercato Coop, diretto verso il centro del paese, inseguito a breve distanza da una dipendente dell'esercizio commerciale. «Al ladro, al ladro…», urlava la donna mentre cercava di raggiungere il ladro. Gli agenti, compreso subito quanto stava succedendo, si sono lanciati all'inseguimento dell'uomo e, senza mai perderlo di vista, lo hanno raggiunto dopo una fuga durata cinca duecento metri. L'uomo, una volta bloccato, è stato perquisito: era in possesso di tredici confezioni di Parmigiano-Reggiano e quattro lattine di birra, per un valore complessivo di circa 180 euro. Ovviamente non pagati alle casse al momento di uscire con i generi alimentari. L'uomo è stato accompagnato nella caserma di polizia locale a Castelnuovo di Sotto, dove gli agenti hanno provveduto all'identificazione del ladro. Dopo le procedure di rito è stato denunciato alla magistratura per il reato di furto. Ora si sta indagando per capire se l'uomo sia responsabile anche di altri simili furti avvenuti di recente in negozi e centri commerciali nel Reggiano.

NOVELLARA IL CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE MELLI

«La quantità dei rifiuti è in calo Ma le tariffe non sono state toccate»

– NOVELLARA –

NELL'ULTIMA seduta del consiglio comunale di Novellara è stato approvato il piano tariffario della Tari, che resta pranicamente immutato rispetto all'anno scorso, nonostante vi sia stata una consistente riduzione della quantità di rifiuti conferiti nella locale discarica intercomunale. Una situazione che non risulta del tutto chiara al consigliere comunale Mauro Melli.
«Le cifre del piano economico presentato da Sabar – dice Melli – hanno registrato delle variazioni che la giunta comunale non è riuscita a spiegare: c'è un considerevole aumento dei crediti inesigibili (ossia bollette non pagate) e abbiamo una notevole riduzione di oltre 250 mila euro sui costi di gestione. Tale riduzione viene vanificata e compensata da una serie di aumenti sulle altre voci come costi generali di gestione che triplicano, passando da 73 mila euro del 2018 ai 200 mila euro di quest'anno, con l'aumento degli ammortamenti. In sostanza, l'unico aumento giustificato è quello di circa 50 mila euro sui costi di raccolta differenziata per la gestione del sistema di raccolta porta a porta, mentre sulle altre voci nutro ancora dei forti dubbi, che purtroppo non sono stati chiariti». Resta poi il problema dell'aumento delle bollette non pagate, con somme a cui si dovrà far fronte con maggiori costi a carico della collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Inaugurate pista ciclabile e videosorveglianza Casali: «Paese più sicuro»

BAGNOLO. Doppia inaugurazione a Bagnolo: del nuovo sistema di videosorveglianza nella frazione di San Michele e della pista ciclopedonale di via Beviera. «Per noi è un momento importante, perché portiamo a conclusione due progetti di rilievo per la sicurezza delle persone - ha spiegato la sindaca Paola Casali -. La nuova pista ciclabile, ad esempio, ci ha visto collaborare con la Provincia di Reggio Emilia, anche sulla spinta dei residenti, per alleggerire la situazione della provinciale 47 (che sul territorio bagnolese è denominata, appunto, via Beviera, ndr), una delle arterie più trafficate del territorio provinciale. Era stato sottoscritto un accordo di programma con il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale che, in occasione dei lavori di tombamento di un canale irriguo, ha permesso di condividere anche la realizzazione della ciclopedonale». Il primo lotto dei lavoro è costato 120.000 euro ed è stato finanziato dal Comune che - in considerazione delle somme precedentemente investite nell' accordo con il Consorzio di bonifica - ha messo sul piatto complessivamente 175.000 euro. Il secondo stralcio, che sarà progettato, finanziato e realizzato dalla Provincia, avrà un costo stimato di 75.000.Per la Bonifica, all' inaugurazione, ha partecipato Matteo Giovanardi, mentre Tania Tellini, sindaco di Cadelbosco e consigliera delegata della Provincia per la valorizzazione del territorio, a sua volta ha sottolineato l' importanza dell' opera «per il benessere della gente e dell' ambiente, temi sui quali la Provincia, così come la Regione Emilia Romagna, sono fortemente impegnate. Inoltre - ha proseguito - in veste di presidente dell' Unione Terra di Mezzo, vorrei ringraziare la sindaca Casali per questi anni di collaborazione sempre leale e proficua, che ha portato la nostra Unione a livelli molto alti per i servizi associati».Alla presenza dei carabinieri della stazione di Bagnolo e di agenti della polizia locale dell' Unione, è stato anche inaugurato il sistema di videocamere di sorveglianza a supporto del controllo di vicinato di San Michele, realizzato nell' ambito delle azioni per incrementare la sicurezza sulle strade.Sul territorio dell' Unione Terra di Mezzo ne sono state attivate 69 fino al 2018, con anche 12 varchi di lettura targhe; nel 2019 ne saranno attivate altre 11 e 10 varchi di lettura. Nel 2018, inoltre, il Comune ha avviato il progetto di controllo di vicinato, attraverso il quale i residenti possono tenere d' occhio gli spazi in cui vivono e collaborare in modo attivo per la sicurezza del proprio territorio, segnalando ciò che non li convince alla polizia locale. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Bilancio degli interventi effettuati dal Consorzio di Bonifica Renana

servizio video

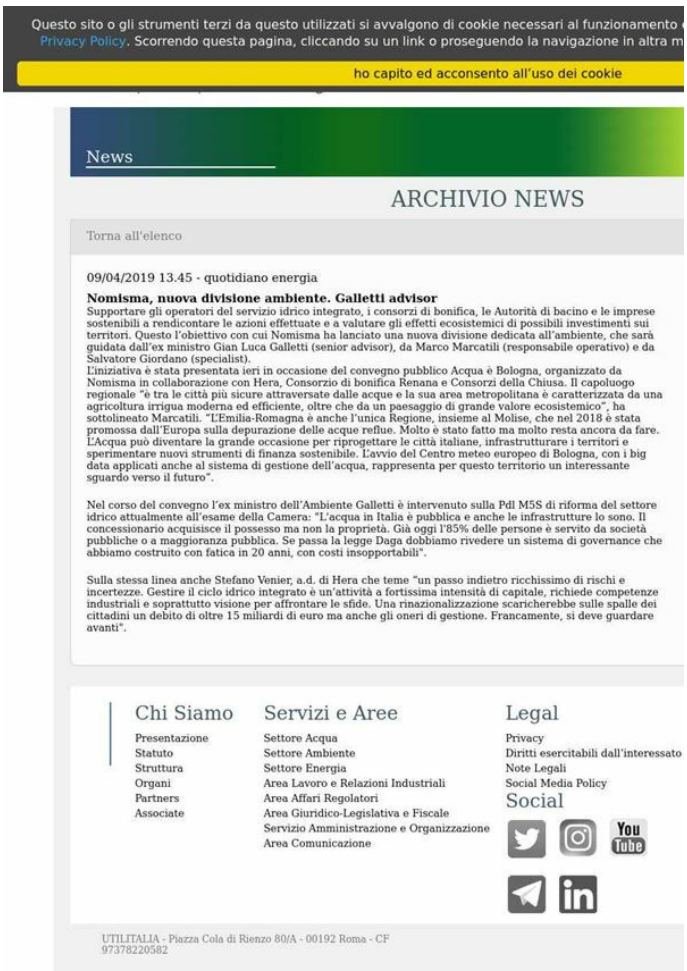
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Consorzio di Bonifica Renana, soluzioni per la siccità

servizio video

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Nomisma, nuova divisione ambiente. Galletti advisor



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento
Privacy Policy. Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra m

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco

09/04/2019 13.45 - quotidiano energia

Nomisma, nuova divisione ambiente. Galletti advisor

Supportare gli operatori del servizio idrico integrato, i consorzi di bonifica, le Autorità di bacino e le imprese sostenibili a rendicontare le azioni effettuate e a valutare gli effetti ecosistemici di possibili investimenti sui territori. Questo l'obiettivo con cui Nomisma ha lanciato una nuova divisione dedicata all'ambiente, che sarà guidata dall'ex ministro Gian Luca Galletti (senior advisor), da Marco Marcatili (responsabile operativo) e da Salvatore Giordano (specialist).
L'iniziativa è stata presentata ieri in occasione del convegno pubblico Acqua è Bologna, organizzato da Nomisma in collaborazione con Hera, Consorzio di bonifica Renana e Consorzi della Chiusa. Il capoluogo regionale "è tra le città più sicure attraversate dalle acque e la sua area metropolitana è caratterizzata da una agricoltura irrigua moderna ed efficiente, oltre che da un paesaggio di grande valore ecosistemico", ha sottolineato Marcatili. "L'Emilia-Romagna è anche l'unica Regione, insieme al Molise, che nel 2018 è stata promossa dall'Europa sulla depurazione delle acque reflue. Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare. L'Acqua può diventare la grande occasione per riprogettare le città italiane, infrastrutturare i territori e sperimentare nuovi strumenti di finanza sostenibile. L'avvio del Centro meteo europeo di Bologna, con i big data applicati anche al sistema di gestione dell'acqua, rappresenta per questo territorio un interessante sguardo verso il futuro".

Nel corso del convegno l'ex ministro dell'Ambiente Galletti è intervenuto sulla Pdl M5S di riforma del settore idrico attualmente all'esame della Camera: "L'acqua in Italia è pubblica e anche le infrastrutture lo sono. Il concessionario acquisisce il possesso ma non la proprietà. Già oggi l'85% delle persone è servito da società pubbliche o a maggioranza pubblica. Se passa la legge Daga dobbiamo rivedere un sistema di governance che abbiamo costruito con fatica in 20 anni, con costi insopportabili".

Sulla stessa linea anche Stefano Venier, a.d. di Hera che teme "un passo indietro ricchissimo di rischi e incertezze. Gestire il ciclo idrico integrato è un'attività a fortissima intensità di capitale, richiede competenze industriali e soprattutto visione per affrontare le sfide. Una rinazionalizzazione scaricherebbe sulle spalle dei cittadini un debito di oltre 15 miliardi di euro ma anche gli oneri di gestione. Francamente, si deve guardare avanti".

Chi Siamo
Presentazione
Statuto
Struttura
Organi
Partners
Associate

Servizi e Aree
Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal
Privacy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social

UTILITALIA - Piazza Cola di Rienzo 80/A - 00192 Roma - CF 97378220582

09/04/2019 13.45 - quotidiano energia Nomisma, nuova divisione ambiente. Galletti advisor Supportare gli operatori del servizio idrico integrato, i consorzi di bonifica, le Autorità di bacino e le imprese sostenibili a rendicontare le azioni effettuate e a valutare gli effetti ecosistemici di possibili investimenti sui territori. Questo l' obiettivo con cui Nomisma ha lanciato una nuova divisione dedicata all' ambiente, che sarà guidata dall' ex ministro Gian Luca Galletti (senior advisor), da Marco Marcatili (responsabile operativo) e da Salvatore Giordano (specialist). L' iniziativa è stata presentata ieri in occasione del convegno pubblico Acqua è Bologna, organizzato da Nomisma in collaborazione con Hera, Consorzio di bonifica Renana e Consorzi della Chiusa. Il capoluogo regionale "è tra le città più sicure attraversate dalle acque e la sua area metropolitana è caratterizzata da una agricoltura irrigua moderna ed efficiente, oltre che da un paesaggio di grande valore ecosistemico", ha sottolineato Marcatili. "L' Emilia-Romagna è anche l' unica Regione, insieme al Molise, che nel 2018 è stata promossa dall' Europa sulla depurazione delle acque reflue. Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare. L' Acqua può diventare la grande occasione per riprogettare le città italiane, infrastrutturare i territori e sperimentare nuovi strumenti di finanza sostenibile. L' avvio del Centro meteo europeo di Bologna, con i big data applicati anche al sistema di gestione dell' acqua, rappresenta per questo territorio un interessante sguardo verso il futuro". Nel corso del convegno l' ex ministro dell' Ambiente Galletti è intervenuto sulla Pdl M5S di riforma del settore idrico attualmente all' esame della Camera: "L' acqua in Italia è pubblica e anche le infrastrutture lo sono. Il concessionario acquisisce il possesso ma non la proprietà. Già oggi l' 85% delle persone è servito da società pubbliche o a maggioranza pubblica. Se passa la legge Daga dobbiamo rivedere un sistema di governance che abbiamo costruito con fatica in 20 anni, con costi insopportabili". Sulla stessa linea anche Stefano Venier, a.d. di Hera che teme "un passo indietro ricchissimo di rischi e incertezze. Gestire il ciclo idrico integrato è un' attività a fortissima intensità di capitale, richiede competenze industriali e soprattutto visione per affrontare le sfide. Una rinazionalizzazione scaricherebbe sulle spalle dei cittadini un debito di oltre 15 miliardi di euro ma anche gli oneri di gestione. Francamente, si deve guardare avanti".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Copparo

Infrastrutture abbandonate

CORRISPONDENZE

DITELO ALLA NUOVA

LE LETTERE

LA SEGNALAZIONE

È fiorito il ciliegio di S. Antonio in Polesine

Copparo Infrastrutture abbandonate

Comitati civici e ipertrofia

Dedicata alla Nuova Ferrara

la Nuova Ferrara

Oroscopo

Sul territorio copparese sembra siano soltanto le infrastrutture a soffrire il passare del tempo, non gli amministratori che invece se la prendono comoda. Una manutenzione programmata aiuterebbe a non ritrovarsi a dover gestire ponti interdetti al passaggio e strade al limite della percorribilità. La sinistra gestisce Copparo e le sue frazioni, che forse andrebbero citate più spesso da settant'anni, lo fa con la burocrazia elefantiaca che le è propria. Il problema è sempre la mancanza di fondi, se non è quello ci si avventura nella giungla del rimpallo di responsabilità: Comune, Provincia, Consorzio di bonifica. Risolvere il dilemma non porta mai lontano. E se lo fa, mai in tempi brevi. In caso poi i soldi per le infrastrutture si palesassero in cassa, eccoli dirottati altrove, in altri lavori più urgenti. Resta da capire cosa ci sia di più urgente della sicurezza di strade, ponti e argini, cosa ci sia di più pressante del migliorare gli spostamenti e dunque la quotidianità di chi ha bisogno di muoversi in quest'area. Per lavoro, certo, ma anche per usufruire di quanto è stato fatto. A Copparo, ovviamente, sempre a Copparo, dove la cultura e lo sport trovano lo spazio e l'urgenza che le infrastrutture sono costrette a cedere. Noi della Lega non abbiamo niente contro la cultura, lo dico perché già immagino facili battute, e nemmeno contro lo sport. Però prima di concedersi una corsetta sulla pista di atletica un investimento da quattrocentomila euro bisogna pensare a come raggiungerla, in tempi brevi, su strade sicure, senza dover allungare il percorso a causa di ponti impraticabili. Se il cittadino che abita a Copparo può semplicemente prendere la bicicletta, per chi abita nelle frazioni le cose si complicano. Noi insistiamo sulle frazioni perché sembra che qualcuno le abbia un po'messe da parte, e i cittadini che vi abitano cominciano e non da oggi a dare segni di nervosismo. A giusta ragione, aggiungo. Mi preme poi ricordare che i lavori al ponte della Marighella dopo un anno di programmazione sono sì in fase attuativa ma più ferma di un orologio fermo, questo per ribadire che l'unica fretta è quella dei manufatti che cadono a pezzi. Non voglio immaginare ci sia in atto la furberia di tenere i lavori in caldo per risolverli proprio in periodo elettorale, così da dare maggior peso alla soluzione del problema, soluzione che sarebbe semplicemente dovuta ai cittadini. Non è un regalo. Va poi fatto presente il ponte di Ambrogio, opera in cemento armato del 1921 che pare destinata all'oblio, dato che la manutenzione sembra più cara della totale chiusura. E poco importa se i cittadini dovranno prolungare il tragitto per raggiungere Copparo, abitano nelle frazioni e, come sembra ormai palese, le frazioni importano relativamente. Sarà forse ora che i cittadini, tutti, di Copparo e frazioni, aprano gli occhi davanti a questo immobilismo e a questo malcostume di lasciar andare al peggio ciò che dovrebbe essere priorità. Le infrastrutture tengono assieme un territorio, lo collegano, lo rendono raggiungibile, portano le persone al lavoro, le portano a passeggio nei fine settimana, aiutano commercio e imprese: le infrastrutture mantengono vitale il

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

territorio. A noi stanno a cuore, non abbiamo la bacchetta magica ma abbiamo la volontà di fare meglio di così. E meglio di così è certamente possibile. Massimo Baraldi

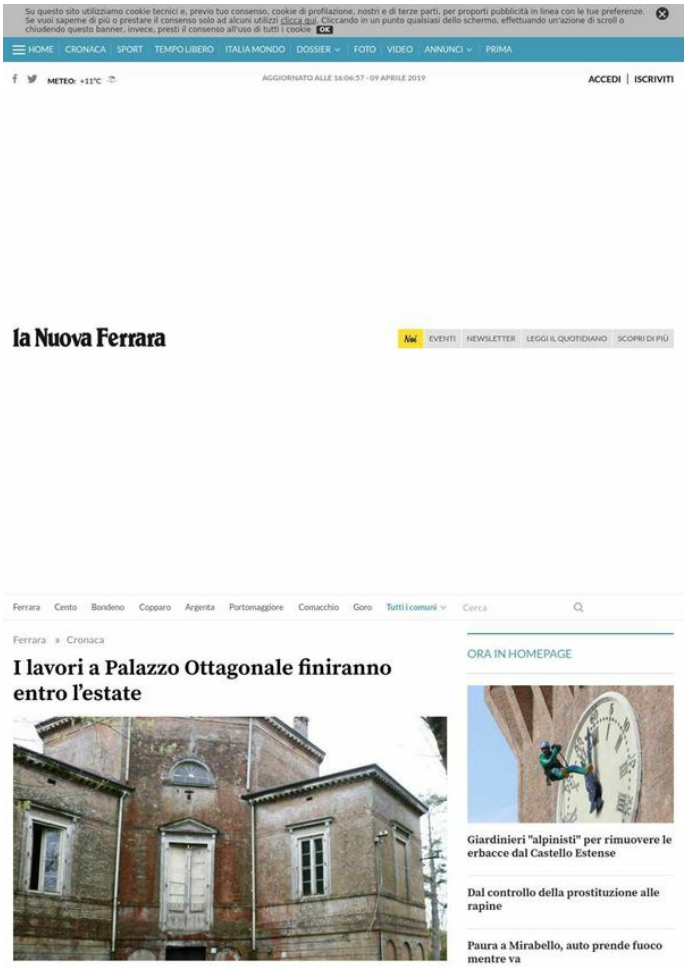
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Cantiere della Bonifica Cambia la viabilità

TAMARA. Prende il via oggi nella frazione di Tamara un cantiere urgente predisposto dal Consorziodi Bonifica Pianura di Ferrara, che comporterà alcune modifiche alla normale viabilità. Si interviene su un sottopasso in corrispondenza di una chiusa che attraversa via Argine Volano, in prossimità della intersezione con via Zerbini. Salvo condizioni meteo si lavorerà da oggi fino a venerdì negli orari 8-12 e 13.30-17. È previsto uno scavo di attraversamento sulla strada comunale di via Argine Volano. Per le esecuzioni e il deposito dei materiali è necessario l' istituzione di un divieto di transito dall' intersezione con via Madonnina a quella con via Zerbini. Il traffico sarà deviato da un lato su via Madonnina, verso e da via Govoni a Tamara; dall' altro su via Zerbini o Argine Volano, verso Fossalta. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

I lavori a Palazzo Ottagonale finiranno entro l' estate



ARIANO. Traguardo museo in vista per il Palazzo Ottagonale con uno specifico canale di finanziamento regionale, coordinato da Delta 2000. Non c' è solo un cronoprogramma di interventi di ristrutturazione e restauro conservativo da rispettare per l' immobile storico, ceduto, per la durata di un secolo, al Comune di Mesola, in comodato d' uso gratuito dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. L' obiettivo, vincolato al progetto di riqualificazione dell' edificio, risalente al 1860, è quello di attingere a un ulteriore canale di finanziamento, «per allargare e implementare l' offerta turistica, già molto importante, con un nuovo tassello», chiarisce il vicesindaco uscente Dario Zucconelli, che è diventato presidente della Pro Loco di Ariano e ha annunciato il ritiro dall' attività politica. Oltre «naturalmente - ricorda - a organizzare una serie di attività, che darà nuovi impulsi alla comunità di Ariano». Proseguono intanto i lavori di riqualificazione, da parte della ditta appaltatrice subentrata alla vincitrice, alla quale l' amministrazione di Mesola aveva contestato, nei mesi scorsi, inadempienze gravi e ritardi.Sono ormai in dirittura d' arrivo gli interventi di consolidamento del tetto e a breve gli operai si trasferiranno al primo piano.Qui in futuro sarà ospitata «la mostra permanente dei reperti etruschi ritrovati qualche anno fa nei pressi dell' abitato di Ariano - prosegue Zucconelli -; l' ultimo intervento, infine, sarà effettuato al pian terreno, con la sistemazione degli uffici e dello spazio adibito a cucina. Sarà installato anche un ascensore, in modo da poter rendere l' edificio pienamente accessibile anche alle persone che abbiano difficoltà motorie e permettere lori di accedere alla mostra».Non meno significativa è l' installazione di pannelli fotovoltaici sulla sommità di un immobile limitrofo al Palazzo ottagonale, grazie al quale sarà attivato il riscaldamento dalla pavimentazione dell' ex casino idraulico.Chiusura del cantiere prevista entro la fine di agosto, così come stabilito nella convenzione con la Regione, azione vincolata all' erogazione del finanziamento da 500mila euro. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

POGRANDE, RICONOSCIMENTO ALLO SPRINT FINALE: A PARIGI ENTRO LA PRIMAVERA

Berselli (Autorità di Distretto Po): Incremento dei comuni coinvolti nel progetto dagli iniziali 60 agli attuali 84 dimostra successo e validità della proposta

Parma, 9 Aprile 2019 La candidatura a sito Mab Unesco dell'area mediana del Po, ribattezzata PoGrande, è ad un punto di svolta dopo l'articolato processo di promozione fatto nei mesi scorsi dai soggetti promotori e in particolare dall'Autorità di Distretto del Fiume Po come capofila che ha redatto il dossier presentato in sede Unesco a Parigi. Il sogno di valorizzare al meglio le potenzialità ed il ruolo del fiume come elemento organico e soprattutto di possibile richiamo per il turismo internazionale, elemento aggregante delle comunità insediate lungo l'asta del Grande Fiume potrebbe divenire presto realtà consolidata. Dopo aver guadagnato appoggio e sostegno del Ministero dell'Ambiente ha affermato il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Meuccio Berselli entro la fine della primavera sapremo se l'Unesco assegnerà a questo territorio ricco di cultura, tradizioni uniche e enogastronomia di eccellenza l'importante riconoscimento universale di tutela. Intanto la cosa particolarmente positiva è che i comuni delle regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto che sono entrati nel progetto Po Grande sono passati da 60 a 84 a dimostrazione del successo e della validità della proposta. In particolare sottolineo il contributo dei partners tra cui sicuramente l'apporto fattivo di Legambiente.

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Nota Stampa

POGRANDE, RICONOSCIMENTO ALLO SPRINT FINALE: A PARIGI ENTRO LA PRIMAVERA

Berselli (Autorità di Distretto Po): "Incremento dei comuni coinvolti nel progetto dagli iniziali 60 agli attuali 84 dimostra successo e validità della proposta"

Parma, 9 Aprile 2019 – La candidatura a sito **Mab Unesco** dell'area mediana del Po, ribattezzata **PoGrande**, è ad un punto di svolta dopo l'articolato processo di promozione fatto nei mesi scorsi dai soggetti promotori e in particolare dall'**Autorità di Distretto del Fiume Po** come capofila che ha redatto il dossier presentato in sede Unesco a **Parigi**.

Il sogno di valorizzare al meglio le potenzialità ed il ruolo del fiume come elemento organico e soprattutto di possibile richiamo per il turismo internazionale, elemento aggregante delle comunità insediate lungo l'asta del Grande Fiume potrebbe divenire presto realtà consolidata.

"*Dopo aver guadagnato appoggio e sostegno del* **Ministero dell'Ambiente** – ha affermato il **Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Meuccio Berselli** – *entro la fine della primavera sapremo se l'Unesco assegnerà a questo territorio ricco di cultura, tradizioni uniche e enogastronomia di eccellenza l'importante riconoscimento universale di tutela. Intanto la cosa particolarmente positiva è che i comuni delle regioni* ***Lombardia***, ***Emilia Romagna*** *e* ***Veneto*** *che sono entrati nel progetto Po Grande sono passati da* ***60 a 84*** *a dimostrazione del successo e della validità della proposta. In particolare sottolineo il contributo dei partners tra cui sicuramente l'apporto fattivo di Legambiente*".

--
Andrea Gavazzoli
Ufficio Stampa – Media Relations
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
Phone: 339 8837706
Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma
Mail: ufficiostampa@adbpo.it

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

MASSIMO GARGANO Direttore Generale ANBI alla

TAVOLA ROTONDA LA PARTECIPAZIONE NELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

che si tiene (OGGI) MARTEDI' 9 APRILE 2019 DALLE ORE 15.30 nel CENTRO CONGRESSI FONTANA DI TREVI, A ROMA nell'ambito dell' INCONTRO TECNICO LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA NELLA GESTIONE DEI CORPI IDRICI IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESE NEI CONTRATTI DI FIUME Considerando la novità del tema, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

NOTA PER LE REDAZIONI

La presente è per confermare la partecipazione di

MASSIMO GARGANO
Direttore Generale ANBI

alla

TAVOLA ROTONDA

"LA PARTECIPAZIONE NELLE SCELTE PROGRAMMATICHE"

che si tiene

(OGGI) MARTEDI' 9 APRILE 2019 DALLE ORE 15.30

nel

CENTRO CONGRESSI FONTANA DI TREVI, A ROMA

nell'ambito dell'

INCONTRO TECNICO

"LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA

NELLA GESTIONE DEI CORPI IDRICI

IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESE

NEI CONTRATTI DI FIUME"

Considerando la novità del tema, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.
Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729)
Alessandra Bertoni (tel.cell. 389 8198829)

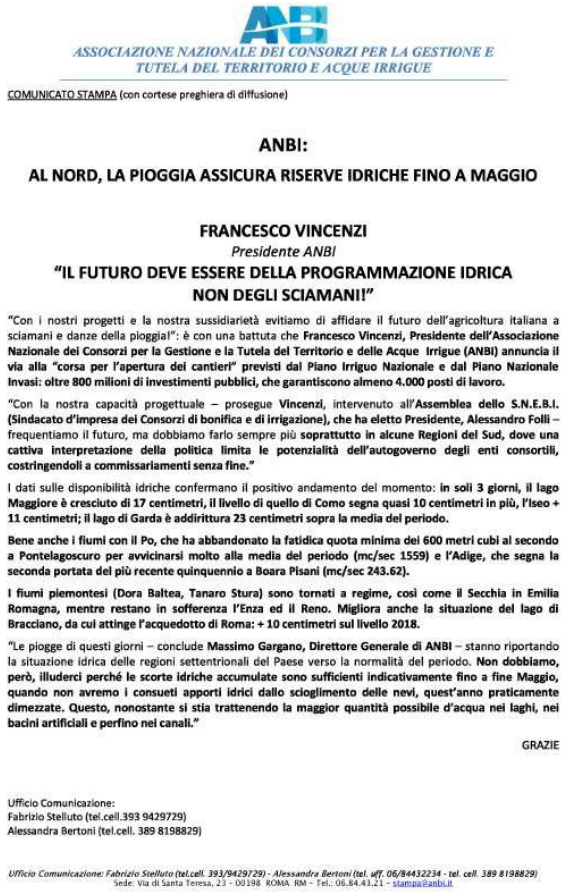
Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

ANBI: AL NORD, LA PIOGGIA ASSICURA RISERVE IDRICHE FINO A MAGGIO

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI IL FUTURO DEVE ESSERE DELLA PROGRAMMAZIONE IDRICA NON DEGLI SCIAMANI!

Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell'agricoltura italiana a sciamani e danze della pioggia!: è con una battuta che Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) annuncia il via alla corsa per l'apertura dei cantieri previsti dal Piano Irriguo Nazionale e dal Piano Nazionale Invasi: oltre 800 milioni di investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro. Con la nostra capacità progettuale prosegue Vincenzi, intervenuto all'Assemblea dello S.N.E.B.I. (Sindacato d'impresa dei Consorzi di bonifica e di irrigazione), che ha eletto Presidente, Alessandro Folli frequentiamo il futuro, ma dobbiamo farlo sempre più soprattutto in alcune Regioni del Sud, dove una cattiva interpretazione della politica limita le potenzialità dell'autogoverno degli enti consortili, costringendoli a commissariamenti senza fine. I dati sulle disponibilità idriche confermano il positivo andamento del momento: in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, il livello di quello di Como segna quasi 10 centimetri in più, l'Iseo + 11 centimetri; il lago di Garda è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo. Bene anche i fiumi con il Po, che ha abbandonato la fatidica quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec 1559) e l'Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62). I fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro Stura) sono tornati a regime, così come il Secchia in Emilia Romagna, mentre restano in sofferenza l'Enza ed il Reno. Migliora anche la situazione del lago di Bracciano, da cui attinge l'acquedotto di Roma: + 10 centimetri sul livello 2018. Le piogge di questi giorni conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali del Paese verso la normalità del periodo. Non dobbiamo, però, illuderci perché le scorte idriche accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine Maggio, quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest'anno praticamente dimezzate. Questo, nonostante si stia trattenendo la maggior quantità possibile d'acqua nei laghi, nei



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ANBI:

AL NORD, LA PIOGGIA ASSICURA RISERVE IDRICHE FINO A MAGGIO

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI
"IL FUTURO DEVE ESSERE DELLA PROGRAMMAZIONE IDRICA NON DEGLI SCIAMANI!"

"Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell'agricoltura italiana a sciamani e danze della pioggia!": è con una battuta che **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) annuncia il via alla "corsa per l'apertura dei cantieri" previsti dal Piano Irriguo Nazionale e dal Piano Nazionale Invasi: oltre 800 milioni di investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro.**

"Con la nostra capacità progettuale – prosegue **Vincenzi**, intervenuto all'**Assemblea dello S.N.E.B.I. (Sindacato d'impresa dei Consorzi di bonifica e di irrigazione), che ha eletto Presidente, Alessandro Folli** – frequentiamo il futuro, ma dobbiamo farlo sempre più **soprattutto in alcune Regioni del Sud, dove una cattiva interpretazione della politica limita le potenzialità dell'autogoverno degli enti consortili, costringendoli a commissariamenti senza fine."**

I dati sulle disponibilità idriche confermano il positivo andamento del momento: **in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, il livello di quello di Como segna quasi 10 centimetri in più, l'Iseo + 11 centimetri; il lago di Garda è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo.**

Bene anche i fiumi con il Po, che ha abbandonato la fatidica quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec 1559) e l'Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62).

I fiumi piemontesi (Dora Baltea, Tanaro Stura) sono tornati a regime, così come il Secchia in Emilia Romagna, mentre restano in sofferenza l'Enza ed il Reno. Migliora anche la situazione del lago di Bracciano, da cui attinge l'acquedotto di Roma: + 10 centimetri sul livello 2018.

"Le piogge di questi giorni – conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali del Paese verso la normalità del periodo. **Non dobbiamo, però, illuderci perché le scorte idriche accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine Maggio, quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest'anno praticamente dimezzate. Questo, nonostante si stia trattenendo la maggior quantità possibile d'acqua nei laghi, nei bacini artificiali e perfino nei canali."**

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729)
Alessandra Bertoni (tel.cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM – Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

bacini artificiali e perfino nei canali.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Doppia discarica abusiva ad Alseno anche batterie per veicoli in acqua

Due discariche a poca distanza l' una dall' altra, l' ennesima "traccia" del passaggio dell' uomo del quale si farebbe volentieri a meno. Ad imbattersi nei due inquinamenti ambientali sono stati nei giorni scorsi gli agenti del Carp Fishing Italia di Piacenza: ad Alseno, mentre per perlustravano l' area delle risorgive e dei fontanili del torrente Arda e dell' Ongina a Chiaravalle della Colomba, invece di pescatori o bracconieri ecco spuntare di tutto.

La prima discarica è stata trovata nei pressi di un ponte della strada co munale Guadà, che da San Rocco di Busseto conduce a Chiaravalle: lì gli agenti ittici e ambientali hanno trovato due sacchi contenenti materiale inerte, rifiuti solidi urbani ma anche bottiglie di plastica, scatole e barattolame vario. Poco più in là, all' interno di un canale, sono spuntate quattro batterie per veicoli, scaricate direttamente nell' acqua. È bastato poi spingersi fino alla strada Pallavicina per trovare altri due scarichi di rifiuti, inerti, materiale ingombrante, mobilia. Il tutto nelle vicinanze di due immobili disabitati.

Sacchi neri pieni di rifiuti ad Alseno Subito gli agenti - coordinati dal dirigente della sezione vigilanza del Carp Fishing Italia Alessandro Gam bazza - hanno scattato fotografie, documentato lo scarico a avvisato gli enti competenti, tra cui Comune, Polizia provinciale e Arpae. _CB.

32 / Mercoledì 10 aprile 2019 LIBERTÀ

Valdarda e Bassa Piacentina

Torte per la Croce rossa
Domenica alle ore 9 stand di Croce Rossa davanti al municipio di Cadeo. Torte per tutti per beneficenza

Si denuda davanti alla barista fugge ma il filmato l'inchioda

Castelvetro, denunciato un 45enne. Da tempo aveva preso di mira la ragazza. Chiesto per lui l'allontanamento dal territorio comunale

Fabio Lunardini

CASTELVETRO

Denunciato per atti osceni in luogo pubblico. Un 45enne che vive nella Bassa Valdarda, si è denunciato toccandosi le parti intime davanti ad una barista che gestisce un esercizio pubblico di Castelvetro. La ragazza, che in quel momento era sola all'interno del locale, ha urlato chiedendo aiuto; a questo punto l'uomo si è allontanato frettolosamente e, quando un vicino commerciante è arrivato per vedere cosa stesse succedendo, di lui non c'era più traccia. Per sua sfortuna però le telecamere di videosorveglianza avevano ripreso tutta la scena: quindi è stato facile per le forze dell'ordine, i carabinieri della stazione di Monticelli, individuare il maniaco e denunciarlo. La ragazza, che vive insieme alla mamma, si è impaurita e ha anche raccontato che l'uomo o che ha commesso questi atti osceni, ultimamente, era un abituéo vicino del locale. Arrivava nel primo pomeriggio e ritornava per alcune ore. Quale che atteggiamento strano lo avesse notato e, col senno di poi, ha capito anche precedenti atteggiamenti dell'uomo che la guardava in modo inusuale all'interno del locale, facendo finta ogni tanto di leggere il giornale. Una presenza imbarazzante che è poi degenerata: col gesto eccessivo di sabato davanti al quale la ragazza non ha potuto fare a meno di segnalare l'accaduto ai carabinieri. Dalle prime indagini risulta che il 45enne non è nuovo a fatti del genere e che diverse denunce sono già state formalizzate a suo carico. Va ricordato che dopo la depenalizzazione del reato, gli atti osceni sono stati trasformati in una violazione amministrativa (ad eccezione delle ipotesi particolarmente gravi) che oscilla in una sanzione che va da 5mila a 30mila euro.

Daspo urbano

A carico del 45enne è stata anche chiesta la prohibizione di entrare nel territorio comunale di Castelvetro, il cosiddetto Daspo urbano, per natalare in futuro la vittima di quest'ultimo atto osceno ed eventualmente altre ragazze a rischio.

L'incontro sulla sicurezza organizzato dal Comune

A Monticelli riflettori sulla sicurezza «Occhio ai truffatori»

Il maggiore Bertoldi: meno reati in Valdarda ma non abbassiamo la guardia

MONTICELLI

Truffe: calano negli ultimi mesi in Valdarda, ma non si deve abbassare la guardia. Lo ha ribadito il maggiore dei carabinieri Biagio Bertoldi nell'incontro pubblico sulla sicurezza che il Comune di Monticelli ha organizzato mediante il consigliere delegato Riccardo Giaccia. Erano presenti anche il sindaco Ermes Dentante, il comandante della Polizia locale Massimo Masseti, il luogotenente dei carabinieri di Vincenzo De Luca, per l'Associazione nazionale carabinieri in congedo, Michelangelo Mangiarotti, il cerullo sono calati negli ultimi mesi, probabilmente anche grazie a questi periodici incontri, che vengono organizzati con la cittadinanza - ha detto Bertoldi - però non si deve abbassare la guardia e occorre continuare a ricordare i numerosi stratagemmi che i malviventi mettono in atto per cercare di truffare il malcapitato. Sono quindi state ricordate le varie truffe dagli consigli per evitarle. Primo tra tutti, non fare mai entrare in casa sconosciuti, anche se si qualificano con insegne e addirittura con divise delle forze dell'ordine. _Pie

INTERVENTO DI CARP FISHING ITALIA DI PIACENZA

Doppia discarica abusiva ad Alseno anche batterie per veicoli in acqua

Sacchi neri pieni di rifiuti ad Alseno

Auto d'epoca e un libro per l'ospedale di Villanova

Caorso, domenica il Trofeo del Grande Fiume. Prove cronometrate e raccolta fondi

CAORSO

Zanetti, Gandolfi, Burgazzi, il sindaco Battaglia e Rossi

TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE ESPERTO IN SUPPLY CHAIN
Diventa uno specialista della logistica integrata: preparati a gestire il lavoro di movimentazione, stoccaggio e trasporto delle merci.
CORSO GRATUITO

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Parma

Acqua Ambiente Fiumi

Medesano Bacini idrici vicino al Taro: intesa cittadini -Comune per spostarli

L' assessore Barbieri: «Evitato il rischio che uno degli invasi diventasse palude»

16 MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019 GAZZETTA DI PARMA

NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO

Fornovo Cento anni di carità: cerimonia per le Mantellate

Da un secolo sono una realtà importante in paese
Mostra fotografica e festa con il vescovo Solmi

NOCETO
FRUTTA BIOLOGICA; INCONTRO ALLA MATERNA

MEDESANO
CAMMINATA SUI LUOGHI DELLA RESISTENZA

Medesano Bacini idrici vicino al Taro: intesa cittadini-Comune per spostarli

L'assessore Barbieri: «Evitato il rischio che uno degli invasi diventasse palude»

MARIAGRAZIA MANGHI

MEDESANO Bacino idrico vicino al Taro.

Noceto Omaggio a Modugno con gli allievi del Podio

Spettacolo al teatro Moruzzi sabato alle 21 con i ragazzi della maestra Sabrina Poli

FORNOVO
GRANDE GUERRA: ATTESTATI PER I CADUTI

MARIAGRAZIA MANGHI 3MEDESANO La questione dei bacini idrici in prossimità del fiume Taro a Medesano è aperta da anni e ora è arrivata a soluzione. La vicenda è nata in concomitanza con la crisi idrica del 2003 che aveva pesantemente ridotto la disponibilità di acqua per l' agricoltura.

Allora la Regione Emilia Romagna, in piena emergenza, previde la realizzazione di invasi per una più razionale gestione della risorsa. Una delle zone individuate era quella di Medesano, a ridosso del tracciato autostradale. Il progetto iniziale prevedeva 4 bacini, tutti ad uso irriguo, impermeabilizzati che potevano contenere 3 milioni di metri cubi di acqua. A seguito di questo provvedimento si costituì a Medesano un comitato di cittadini contrari al progetto. «Questa è la situazione che abbiamo trovato al momento del nostro insediamento 5 anni fa - spiega il sindaco Riccardo Ghidini -. Da una parte le convenzioni con le ditte esecutrici dei lavori già firmate e dall' altra i cittadini residenti. Il nostro primo passo è stata l' attenzione alle istanze dei medesanesi, che prima non erano stati ascoltati. Non avevamo tanti spazi di manovra, dovevamo garantire il rispetto dei contratti. Il nostro è stato un intenso lavoro politico con gli enti coinvolti per trovare la mediazione».

Recependo le istanze dei cittadini sono stati cambiati i profili dei bacini. Il numero uno, quello più vicino alle abitazioni, diventerà un lago, una zona umida a falda libera e sarà spostato di 250 metri dalle case. Anche l' invaso due verrà spostato oltreché ampliato, come il bacino 3 per garantire la stessa disponibilità di acqua per l' agricoltura.

«Un ottimo risultato, il tema che più mi ha dato soddisfazione in questo mandato - ha commentato l' assessore Barbieri che insieme all' assessore Berzieri ha presentato la nuova soluzione - siamo andati incontro alle richieste dei cittadini ed evitato il rischio che il bacino più vicino alle case diventasse una palude con la realizzazione di un canale di scolo». Il progetto si è completato e il bacino 4 è stato realizzato: «Abbiamo mediato tra posizioni diverse e anche molto distanti - ha concluso il sindaco - tutti hanno rinunciato a qualcosa e noi abbiamo gestito la situazione con impegno costante».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Reggio

Acqua Ambiente Fiumi

luzzara

Pioppi al posto dei noci malati Abbattimenti lungo viale Po

Il sindaco Costa ha presentato il progetto di riqualificazione in un incontro all' aria aperta: oltre alla ripiantumazione, più pali della luce e nuovi giochi

GUASTALLA - PO - BASSA OVEST 39

GUALTIERI

Faceva il dentista ma non era laureato Studio sequestrato

La guardia di finanza di Guastalla ha indagato il tecnico
Indagine dopo una verifica fiscale. Nei guai altri due medici

Sopra i controlli della Finanza, sotto un militare mette i sigilli all'ambulatorio nel centro di Gualtieri

POVIGLIO, A PROCESSO PER RICETTAZIONE

Una mail truffa per incassare soldi

POVIGLIO

Senza patente e ubriaco finisce nel fossato

LUZZARA

Pioppi al posto dei noci malati Abbattimenti lungo viale Po

Il sindaco Costa ha presentato il progetto di riqualificazione in un incontro all'aria aperta: oltre alla ripiantumazione, più pali della luce e nuovi giochi

Il sindaco di Luzzara mentre presenta il progetto di riqualificazione

LUZZARA. "Insieme per viale Po". Questo il nome dell' iniziativa lanciata sabato scorso dal sindaco Andrea Costa per spiegare il programma della riqualificazione del viale dedicato a Zavattini. L' incontro si è tenuto all' aperto, all' imbocco del viale che conduce al Grande Fiume. «Abbiamo fatto di una avversità un' opportunità - ha spiegato Costa - Gli alberi di noce nero del viale infatti, come certificato dal consorzio fitosanitario, sono stati colpiti dal cosiddetto "cancro rameale", che causa disseccamenti diffusi e morte della pianta».

Si tratta del primo caso in Emilia Romagna e, per garantire il contenimento della malattia, il servizio fitosanitario ha prescritto l' abbattimento di tutti i noci neri entro un raggio di 500 metri dall' area infetta.

Gli abbattimenti sono iniziati ieri. «Purtroppo cambierà il volto del viale senza queste piante, ma ci siamo presi l' impegno di superare questa avversità facendolo diventare ancora più bello» ha detto il sindaco. L' amministrazione ha pianificato una serie di interventi per riqualificare l' area.

«Innanzitutto, la ripiantumazione "partecipata" - ha proseguito - Tutti devono avere la possibilità di scegliere se "adottare" un albero, ovvero se dare un contributo per diventare "papà", "mamma", "sorella" o "fratello" di una o più piante che saranno messe a dimora. In particolare piantumeremo pioppi cipressini come si trovano negli altri viali dei comuni rivieraschi, una specie arborea più resistente».

L' abbattimento degli alberi consentirà, inoltre, i lavori di rifacimento dell' illuminazione. «Metteremo nuovi pali - ha detto Costa - uno ogni 20 metri anziché gli attuali 70, con luci a led».

Verrà infine ripulita l' area della cava Luccio e saranno aggiunti giochi al parco avventura che si trova lungo il viale.

«Per non dimenticare il viale, così come lo abbiamo conosciuto - ha aggiunto - lanciamo un concorso fotografico».

L' invito è a pubblicare su Instagram con l' hashtag #insiemexvialepo, le foto del viale. «Sceglieremo le 3

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

più belle e ne faremo delle magliette - ha concluso - che saranno regalate in ottobre ai partecipanti della camminata che faremo per scoprire il nuovo viale Po».
–M.P.
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

LUZZARA PROTESTE PER L' ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI. MA IL SINDACO COSTA: «SONO AMMALATE»

«Cancro al noce nero, primo caso in regione»

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019 il Resto del Carlino 13

Guastalla & BASSA

GUASTALLA ARRIVA L'«HURRICANE MOTOR SHOW»

A GUASTALLA da domani fino al 15 aprile arriva l'Hurricane Motor Show, spettacolo di auto e moto acrobatiche con i piloti più «pazzi» del momento, con la possibilità di provare l'emozione di salire in auto con loro: novanta minuti di pura adrenalina. E per i più piccoli ci saranno anche Cars e Blaze. Per questo appuntamento viene disposto un divieto di sosta con rimozione dalle 14 di oggi fino alle 20 del 16 aprile in piazzale Ragazzi del Po, proprio per consentire l'allestimento delle strutture.

«Dentista abusivo». Sigilli all'ambulatorio

Gualtieri, il blitz della Finanza. Ma l'odontotecnico nega: «È tutto in regola»

di ANTONIO LECO

BRESCELLO

Completamento della Cispadana e traffico

L'INCHIESTA Il provvedimento è stato eseguito dalla Guardia di Finanza della tenenza di Guastalla

GUALTIERI

Santa Vittoria, via ai lavori della nuova rotatoria

LUZZARA PROTESTE PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI. MA IL SINDACO COSTA: «SONO AMMALATE»

«Cancro al noce nero, primo caso in regione»

DIALOGO Nei giorni scorsi è stato illustrato il piano di intervento in un incontro pubblico sul viale

- LUZZARA - IL CANCRO rameale ha colpito gli alberi di noce nero di viale Po a Luzzara. E per questo gran parte di queste piante dovranno essere abbattute e distrutte, per evitare che la malattia possa diffondersi ad altre zone alberate.

Nei giorni scorsi è stato illustrato il piano di intervento in un incontro pubblico sul viale, alla presenza del sindaco Andrea Costa e di alcuni tecnici.

«Le piante si sono ammalate. Si tratta del primo caso in Emilia Romagna e per garantire il contenimento della malattia il servizio fitosanitario ha prescritto l' abbattimento di tutte le noci nere entro un raggio di 500 metri dall' area infetta», dice il sindaco Costa.

Ieri è iniziato l' abbattimento, sotto lo sguardo sconsolato di molti cittadini. Con qualche contestazione: «È mancata a lungo la manutenzione ordinaria. Se ci fosse stata più cura in questi anni, questa situazione si sarebbe potuta evitare?».

Per far fronte agli effetti dell' abbattimento degli alberi, il Comune ha avviato un' operazione di ripiantumazione, che prevede una «adozione» degli alberi attraverso un piccolo contributo economico. Il sindaco ha consegnato ai cittadini delle corde come pro memoria della donazione. Saranno piantumati pioppi cipressini, resistenti a malattie come quelle che hanno colpito le noci nere. E si coglierà l' occasione del «ricambio», delle piante per rifare l' illuminazione pubblica del viale, attraverso la posa di nuovi pali: uno ogni venti metri invece che gli attuali settante metri, con luci a led. E verrà ripulita l' area della cava Luccio con nuovi giochi al parco avventura che si trova lungo il viale.

a. le.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino

Acqua Ambiente Fiumi

Parchi uniti dal Po, divisi dai politici

L' ecosistema tagliato dal confine: Emilia-Romagna e Veneto non trovano l' intesa

IL REPORTAGE

LA NOSTRA INCHIESTA

Parchi uniti dal Po, divisi dai politici

L'ecosistema tagliato dal confine: Emilia-Romagna e Veneto non trovano l'intesa

FERRARA DUE PARCHI, un solo fiume il Po. La natura unisce ma la politica divide: da anni si tenta di raccogliere i due enti regionali di tutela ambientale dell' Emilia-Romagna e del Veneto sotto un unico cappello, quello dell' interregionalità che oggi, per alcuni esperti giuristi, risulterebbe un percorso impossibile da intraprendere.

In ogni caso le due Regioni non hanno mai trovato la giusta combinazione per celebrare il matrimonio dal quale potrebbero trarre beneficio Ravenna, Rovigo, Ferrara e Comacchio, sede del parco emiliano-romagnolo. Insomma, non c' è verso di ricongiungere i lembi delle rispettive sponde superando un confine amministrativo che, stando agli operatori turistici, ha generato confusione nel pubblico straniero e ha fatto impazzire chi di dovere per la difficoltà di promuovere sui mercati esteri lo stesso prodotto naturalistico contraddistinto da un differente nome.

La chance della nazionalizzazione, abbozzata dal ministro dell' Ambiente durante un recente convegno di Federparchi, potrebbe sbloccare l' impasse. Ma ancora una volta, per dare un solo vestito a una terra dalla medesima identità geografica e realtà economica, ci vuole, oltre all' assenso dello Stato, l' accordo tra Emilia-Romagna e Veneto.

AL MOMENTO tutto tace, ad eccezione di alcune joint venture sostenute nel segno della Biosfera Mab Unesco del Delta del Po, indirizzate al mercato del turismo responsabile e orientate all' economia sostenibile, su cui dovrebbe poggiare il futuro delle popolazioni deltizie. Le redini delle due governance restano in mano alle singole Regioni. Il parco unitario ha trovato il diniego del Consiglio regionale veneto, che due anni fa ha votato una mozione contraria a ogni formula diversa da quella regionale. Inoltre la legge regionale veneta sui parchi, approvata in estate, non ha neppure menzionato la possibilità di un abbraccio con l' Emilia-Romagna.

È stata poi archiviata la proposta di legge speciale del 2015, avanzata dagli allora ministri Dario Franceschini e Gianluca Galletti, entrambi emiliani, per far nascere un ente unico: il progetto di legge passò al Senato, ma non alla Camera. Da allora più nulla, se non il tentativo del ministro Costa di riaprire la discussione tra le due Regioni.

m. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

Sollevamento acque bianche Iniziati i lavori

Un nuovo tubo lungo 84 metri per portare oltre gli scogli la seconda pioggia e di conseguenza evitare allagamenti

CESENATICO

L'IMPIANTO DI VILLAMARINA FERMO DA TRE ANNI

Sollevamento acque bianche Iniziati i lavori

Un nuovo tubo lungo 84 metri per portare oltre gli scogli la "seconda pioggia" e di conseguenza evitare allagamenti

M5s sulle piste ciclabili; «Immobilismo»

Il medico di base va in pensione e Sala si ritrova per i saluti

Sport, spunta anche la scherma

CESENATICO ANTONIO LOMBARDI Condotta a mare dell'impianto di sollevamento delle acque bianche di piazza Volta: sono iniziati gli annunciati lavori di ripristino.

Le mareggiate delle settimane scorse hanno posticipato l'avvio dei lavori per il ripristino e il ricollocamento della conduttura sottomarina, che serve a smaltire in mare l'acqua di seconda pioggia.

Quella cioè caduta nel corso di persistenti e abbondanti precipitazioni atmosferiche onde evitare che la località turistica-residenziale finisca sott'acqua come è successo in più occasioni.

La rottura La conduttura sottomarina che smaltiva l'acqua piovana in mare al largo di diverse centinaia di metri dalla battigia era stata messa fuori uso,urtata daun'imbarcazione che navigava troppo sotto costa, nel 2016. Da allora non era stata più rimessa in funzione. La chiglia di un peschereccio aveva provocato il cedimento della parete del tubo in acciaio nel tratto compreso tra la battigia e la scogliera. Tale interruzione ha fatto sì che le acque bianche provenienti dall'impianto di sollevamento di piazza Volta venissero immesse a mare in zona di balneazione; pur trattandosi di acque bianche (acqua piovana non inquinata) ha sollevato diverse lamentele da parte di operatori e turisti.

Il sistema Il sistema di raccolta di acque bianche di Villamarina era stato realizzato negli anni 2004-2005. Comprende la rete di condotte che si sviluppa su tutta la superficie della località e che recapita alla centrale di sollevamento in piazza Volta. Le acque, a loro volta, vengono allontanate e scaricate a mare attraverso una condotta interrata in acciaio posta lungo viale Fermi e vengono espulse oltre la barriera di scogli. L'intervento Dai ieri mattina sono iniziati i lavori di ripristino, un intervento da 160.000 euro, atteso da tempo dagli operatori e dai cittadini della zona. In particolare, si provvederà alla posa di un tubo di 84 metri in poliestere rinforzato con fibre di vetro collegandolo alla condotta esistente tramite un apposito giunto in acciaio. Successivamente sarà posto alla testa della tubazione un diffusore che proietta il flusso dei reflui in due direzioni opposte, fissato al fondale tramite cravatte in acciaio collegate a pali. In corrispondenza del diffusore sarà infisso sul fondale un palo di sostegno in acciaio dotato in sommità di un miraglio radarabile e segnale luminoso come prevedono le norme vigenti. Il lavoro viene eseguito in mare con l'uti - lizzo di un moto pontone e le operazioni subacquee saranno svolte da sommozzatori specializzati. L'appalto è stato assegnato alla società Ecotec di Rimini, specializzata nel settore dello opere marittime e subacquee.

ANTONIO LOMBARDI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018